

del lavoro e dell'imprenditoria giovanile; sia integrata nei tempi con le altre produzioni agricole continentali, previste per il 2013, attraverso lo strumento del disaccoppiamento parziale flessibile;

b) preveda il mantenimento del *budget* finanziario nonché stabilità e continuità per il settore;

2) nell'ambito della trattativa sui fondi strutturali che riguardano la coesione sociale l'individuazione delle aree tabacchicole quali aree con possibilità di accesso ai fondi previsti per la riconversione industriale;

3) ad attuare, in coerenza con le direttive europee, una politica nazionale:

a) di sostegno alla ricerca e alla tracciabilità nel campo tabacchicolo finalizzate al miglioramento qualitativo;

b) di sostegno alla realizzazione di contratti di filiera nel settore tabacchicolo che prevedano il ruolo centrale della produzione e della prima trasformazione.

(7-00327) « Rava, Agostini, Rossiello, Preda, Sedioli, Franci, Oliverio, Sandi, Nannicini ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GAMBA, LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI e LANDI di CHIAVENNA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il TAR di Milano è carente negli organici dei giudici e dei funzionari di cancelleria ed in particolare la seconda sezione è da lungo tempo priva del direttore di sezione, mentre l'organico dei giudici della predetta sezione presenta diversi

vuoti che non vengono colmati e ciò con il risultato di appesantire il lavoro dei pochi magistrati presenti in sezione —:

quali siano i provvedimenti che intenda assumere per porre fine ai predetti, gravi inconvenienti. (4-07833)

MANINETTI e FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la perdita da parte dell'ACI Italia sin dal 1997 della posizione di gestore unico per il soccorso stradale ha comportato per la propria società controllata ACI 116 una riduzione di personale di ben 259 unità, delle quali una parte in prepensionamento e la restante (176) assorbita da ACI Italia a mezzo di selezioni di idoneità;

l'ACI 116, diventata oggi ACI Global, in data 10 febbraio 2003, ha formalmente comunicato, ex articoli 4 e 24 della legge n. 223 del 1991, l'avvio della procedura di un'ulteriore riduzione di personale per 171 unità (con la conseguente totale chiusura di Centri diretti per il soccorso nella viabilità ordinaria e autostradale), appartenenti a diverse qualifiche professionali;

di dette 171 unità solo 30 lavoratori, al termine del periodo di mobilità, potranno essere collocati in pensione e, di conseguenza, ben 141 si troveranno in una situazione critica;

questi 141 dipendenti di ACI Global potrebbero essere riassorbiti dall'ACI Italia la cui pianta organica, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 6 settembre 1995, prevede una vacanza di oltre 500 posti;

a seguito di tale operazione non solo non deriverebbe a carico dell'erario alcun onere, ma verrebbe addirittura ottenuto un notevole risparmio per la mancata corresponsione del finanziamento per la

mobilità di cui alla legge n. 223 del 1991 —:

se non si intenda perseguire la soluzione adottata già nel 1998, ovvero la riassunzione presso l'ACI Italia dei 141 lavoratori, al fine di evitare che le spese per le indennità di mobilità previste dalla citata legge n. 223 del 1991 gravino sul bilancio dello Stato. (4-07839)

PECORARO SCANIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a Poggioreale un pensionato, Francesco Lombardo, 66 anni, affetto da turbe psichiche e con precedenti penali per rissa, ha ucciso con colpi di fucile un passante, Pietro Vitale, di 45 anni, lavoratore precario, e dopo essersi barricato in casa si è dato fuoco;

ancora una volta si è verificato l'ennesimo caso di omicidio ad opera di qualcuno che deteneva legittimamente armi da fuoco, nonostante vi fossero segni di evidente disagio mentale;

si pone quindi nuovamente, e con forza, il problema della eccessiva facilità con cui troppo spesso vengono concesse autorizzazioni alla detenzione di armi;

ogni anno in Italia si verificano decine di casi di omicidi o di morti accidentali causate dalle armi da fuoco;

solo per « incidenti di caccia » sono morte 50 persone nella stagione venatoria appena trascorsa e quasi sempre per imperizia o imprudenza di chi comunque era stato legittimamente autorizzato alla detenzione e all'uso di un'arma;

ben più grave è invece la concessione — da parte delle autorità competenti — dell'autorizzazione alla detenzione o, peggio, all'uso per difesa personale di armi da fuoco a persone con evidenti disturbi di ordine psichico, come drammaticamente dimostrato dalle molte tragedie avvenute;

l'interrogante aveva già sollevato la questione con l'atto di sindacato ispettivo

n. 4-06217 del 7 maggio 2003, ma il Governo non ha evidentemente ritenuto di dover affrontare il problema —:

se il Governo intenda accertare eventuali responsabilità nella concessione di autorizzazioni alla detenzione di armi da fuoco a persone psicologicamente instabili o, come nel caso suesposto, che abbiano precedenti penali;

quali provvedimenti intenda prendere il Governo per ridurre drasticamente le autorizzazioni alla detenzione e all'uso di armi da fuoco, nei casi in cui non sia strettamente necessario;

se il Governo non intenda procedere ad una revisione generale e straordinaria dell'intero quadro normativo in materia di detenzione di armi, al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini. (4-07840)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

un articolo di Barbara Romano, di martedì 21 ottobre 2003, su *Liberò* dal titolo: « Fidel usa l'azienda telefonica per trovare e arrestare i dissidenti. Ma può mantenerla solo grazie ai soldi degli italiani » riporta la testimonianza di Joel Rodriguez, un dissidente cubano di 30 anni, fuggito dall'Avana sette anni fa, secondo il quale tolto il *leader* massimo, è la compagnia telefonica ciò che per lui più si avvicina all'idea di dittatura. Etecsa, la società partecipata per il 29,54 per cento dalla Stet-Telecom è strumento di repressione di Fidel. Per essere un dipendente dell'Etecsa bisogna avere determinati requisiti, quali: essere iscritto al Partito Comunista, non aver mai svolto attività di opposizione al regime di Fidel, assoluto divieto di sciopero e di qualunque forma di protesta contro l'azienda, obbligo per i